

# RASSEGNA STAMPA

*lunedì • 16 settembre 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*

**Frosinone**

**Pizzutelli: «Allo Scalo così non va»**

Il consigliere comunale sollecita una revisione della viabilità

**Pagina 5**

**Frosinone**

**Piste ciclabili a rischio cancellazione**

Le modifiche al codice della strada mettono alcuni tipi fuorilegge

**Pagina 7**

**Veroli Partito da Roma per ricordare un bimbo morto**

**Palloncino misterioso Una storia struggente**

È arrivato da Roma il palloncino giallo con su scritto un messaggio d'amore, ritrovato giorni fa sul Monte Pedicino dall'imprenditore agricolo Pierluigi Cocco. A lanciarlo in cielo è stata Vanessa, la zia del piccolo Tommaso Cerase, morto a New York nel 2017 all'età di nove anni, travolto dalla porta di un campo di calcio. I genitori, che vivono a Dubai, hanno contattato Pierluigi e verranno a Veroli il prossimo Natale per conoscerlo.

**Pagina 23**

# Thomas, il cerchio va chiuso

**Omicidio Bricca** La famiglia del ragazzo ucciso ad Alatri ribadisce la linea che è stata già espressa più volte nel passato. Tutti coloro che hanno avuto un ruolo nell'omicidio del 30 gennaio 2023 devono pagare secondo le proprie responsabilità

Le motivazioni con le quali la Corte di Cassazione ha spiegato il perché Roberto e Mattia Toson devono restare in carcere non hanno sorpreso la famiglia di Thomas Bricca, il ragazzo ucciso nella sparatoria di via Liberio il 30 gennaio del 2023. L'elevata pericolosità sociale e il quadro indiziario sono elementi e dati che lo zio di Thomas, Lorenzo Sabellico, ritiene assodati.

Piuttosto, bisognerebbe insistere sulle altre figure, che fin qui sarebbero rimaste nell'ombra, e che a vario titolo hanno partecipato all'omicidio. In sostanza, lo zio della vittima, parlando anche a nome degli altri familiari, ribadisce che ciascuno che abbia rivestito un ruolo dovrebbe pagare secondo le proprie responsabilità.

Come dire: il cerchio attorno alla morte tragica di Thomas non è stato mai chiuso. Una linea già espressa in passato e che adesso torna a galla dopo la decisione assunta dai giudici della Cassazione nei confronti dei due imputati e che sancisce un dato: il regime carcerario per Roberto e Mattia Toson è proporzionato al quadro accusatorio per il quale devono rispondere.

**Pagina 21**

**Serie B** La prestazione di Brescia, prima ancora del ko, è imperdonabile

**Frosinone: nessun alibi Ora sono tutti sotto esame**

A PAGINA 28



Al tecnico Vincenzo Vivarini il compito principale di dimostrare se la sua squadra vale di più dell'attuale penultimo posto di classifica

**All'interno**

**Colfelice**  
**Due medici in Kenia per amore**

Pagina 16

**Anagni**  
**La pista dell'Isam a rischio vendita Timori e proteste**

Pagina 20

**Ceccano**  
**Inaugurazione troppo frettolosa per il "Popolla"**

Pagina 24

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

**Aeffte** SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)  
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffteservices.it - info@aeffteservices.it



Rubinetteria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento



# Dispersione scolastica in calo

**Il dato** Tra il 2019 e il 2023 registrata nel Lazio una diminuzione del tasso di abbandono di 5,5 punti

Il fenomeno resta comunque preoccupante se si considera che in Italia la percentuale è più alta della media europea

## IL REPORT

Sono stati 23.000 i giovani del Lazio che nel 2023 hanno abbandonato prematuramente gli studi. Nel 2019, il tasso di abbandono era pari all'11,6%, per poi passare al 7,4% nel 2022, fino a ridursi al 6,1% nel 2023, con un calo di 5,5 punti percentuali. A rilevarlo l'ufficio studi della Cgia di Mestre, che ha redatto un report sulla povertà educativa in base a dati Eurostat e Istat.

Dalla rilevazione emerge inoltre che per l'anno scolastico 2023/2024, la distribuzione degli studenti nelle scuole del Lazio evidenzia una predominanza di iscritti ai licei. Su un totale di 257.369 alunni, 164.096 frequentano un liceo, 65.477 sono iscritti a istituti tecnici e 27.796 a istituti professionali. In totale, dunque, il 36,2% degli studenti opta per un percorso tecnico o professionale.

### Lo scenario

In Italia sono il Sud e le isole a presentare i livelli di abbandono scolastico più elevati. La regione maggiormente in difficoltà è la Sardegna che nel 2023 ha registrato un tasso del 17,3%. Seguono la Sicilia con il 17,1% e, sorprendentemente, la Provincia di Bolzano con il 16,2%. Subito dopo scorgiamo la Campania con il 16%, la Puglia con il 12,8% e la Calabria con l'11,8%. In termini assoluti il maggior numero di giovani che hanno lasciato la scuola prematuramente è riferito alla Campania ed è pari a 72.000 unità, seguono la Sicilia con 62.000, la Lombardia con 53.000 e la Puglia con 38.000. Rispetto al 2019 la variazione percentuale del tasso di abbandono è in calo in quasi tutte le regioni; le uniche che, invece, hanno subito un incremento sono state la Liguria con il +0,5%, il Veneto e la Provincia Autonoma di Trento entrambi con il +1,5%, in particolare, la Provincia Autonoma di Bolzano con il +4,6%.

In Italia nel 2023 sono stati complessivamente 431.000 i giovani tra i 18 e i 24 anni che nel 2023 hanno dichiarato di non aver lasciato prematuramente gli studi. I più hanno conseguito la licenza di terza media, senza concludere nemmeno un corso di formazione

## UN PO' DI NUMERI

# 6,1

### IL TASSO D'ABANDONO

Il tasso di abbandono scolastico nel Lazio nel 2023 è stato del 6,1%, in calo rispetto all'11,6% del 2019.

# 36,2

### LA SCELTA DI INDIRIZZO

Il 36,2% degli studenti del Lazio opta per un percorso tecnico o professionale.

# 10,5

### LA MEDIA ITALIANA

l'Italia e a Cipro sono al terzo posto per l'abbandono della scuola dei giovani tra i 18 e i 24 anni con un tasso del 10,5% sulla popolazione corrispondente



La fotografia sulla dispersione scolastica restituisce un quadro che fa riflettere

professionale della durata superiore a due anni e in questo momento non frequentano alcun corso scolastico o formativo.

### Il risvolto

Un problema, quello della povertà educativa, particolarmente sentito nel Mezzogiorno, ma con una presenza altrettanto preoccupante anche in alcune aree del Nord Italia. E sebbene in questi ultimi anni sia in diminuzione la percentuale a livello nazionale di coloro che in età tra i 18 e i 24 hanno abbandonato gli studi sul totale della popolazione corrispondente, rimane una criticità che colpisce in particolare i giovani con alle spalle famiglie caratterizzate da un forte disagio sociale o alle prese con seri problemi economici.

«È evidente che nei prossimi anni questi ragazzi faranno molta fatica a trovare un'occupazione di qualità e adeguatamente retribuita - si legge nel report dell'ufficio studi della Cgia - Le sfide lanciate dai cam-

biamenti epocali in atto, come la transizione ecologica e quella digitale, non potranno che relegarli ai margini del mercato del lavoro, mettendo in difficoltà anche le imprese, che faticeranno ancor più di quanto non stiano facendo adesso a reperire tantissime figure altamente specializzate che raggiungono queste competenze dopo aver conseguito un diploma presso un istituto professionale, un ITS o una laurea presso un politecnico».

La Cgia rileva inoltre che, talvolta, la fuga dai banchi di scuola durante gli anni delle superiori può essere causata da una insoddisfazione per l'offerta formativa disponibile. «In questo senso va sottolineato lo straordinario lavoro inclusivo svolto dagli istituti di Istruzione e Formazione Professionale - sottolinea - Queste realtà sono diventate un punto di riferimento per gli allievi di nazionalità straniera e per gli studenti reduci da insuccessi scolastici precedenti. Sono scuole spesso ubicate in zone periferiche ca-

ratterizzate da un forte degrado urbano e sociale che, grazie allo straordinario lavoro "antidispersivo" svolto, vanno sostenute con maggiori risorse di quante ne sono state messe a disposizione fino adesso. In moltissimi casi sono gli unici presidi di legalità presenti nelle aree in cui insistono, sono avamposti dello Stato che si incuneano in quartieri difficili dove mancano gli spazi di socializzazione per i giovani, il lavoro non c'è e la criminalità dilaga».

Per quanto riguarda la situazione in Europa soltanto Spagna e Germania registrano risultati peggiori dell'Italia. La Spagna, con il 13,7%, e la Germania, con il 12,8%. Sebbene la dispersione scolastica sia in calo in tutta Europa, tra i 20 Paesi dell'Eurozona l'Italia e a Cipro sono al terzo posto per l'abbandono della scuola dei giovani tra i 18 e i 24 anni con un tasso del 10,5% sulla popolazione corrispondente.

La media dell'Area Euro si è attestata al 9,8%. ● Ar.Cast.

**Sono  
257.369  
gli alunni  
che  
frequentano  
gli istituti  
della regione**

# Le nostre eccellenze in vetrina

**Macfrut** Presentata nei giorni scorsi a Il Cairo la fiera internazionale dell'ortofrutta in programma nel 2025  
L'assessore all'agricoltura Giancarlo Righini: «Un'occasione straordinaria per valorizzare i prodotti del Lazio»

### REGIONE

La Regione Lazio, con le sue eccellenze agroalimentari, sarà tra i protagonisti di "Macfrut 2025", la fiera internazionale dell'ortofrutta che si terrà a Rimini dal 6 all'8 maggio 2025 e che è stata presentata nei giorni scorsi a Il Cairo.

All'interno di questo prestigioso contesto non mancheranno le produzioni d'eccellenza della provincia di Frosinone, vale a dire il peperone di Pontecorvo Dop e dal fagiolo cannellino di Atina Dop.

Macfrut, con il suo carattere unico di evento che unisce business, networking e conoscenza, è una vetrina importante per l'intero comparto ortofrutticolo. Durante la presentazione della fiera, l'assessore regionale all'agricoltura Giancarlo Righini ha sottolineato l'importanza strategica di partecipare a questo evento: «Macfrut sarà un'occasione straordinaria per valorizzare i nostri prodotti d'eccellenza. Con un'attenzione crescente verso l'internazionalizzazione, il Lazio ha tutte le carte in regola per competere nei mercati esteri, grazie alla qualità delle sue produzioni».

Il peperone di Pontecorvo e il fagiolo cannellino di Atina sono tra i prodotti più rappresentativi del Lazio e del territorio frusinate. Queste coltivazioni di nicchia, riconosciute a livello nazionale e internazionale, testimoniano l'impegno delle comunità locali nella conservazione di tradizioni agri-



Due immagini della presentazione dell'edizione 2025 del Macfrut, in programma a Rimini dal 6 all'8 maggio



te di generazione in generazione. Grazie alla denominazione Dop, è protetto da una rigorosa disciplina di produzione che ne garantisce la qualità e l'autenticità.

### Il fagiolo cannellino di Atina

Un altro gioiello della provincia di Frosinone. Coltivato da secoli nella Valle di Comino, il fagiolo cannellino è conosciuto per il suo sapore delicato e la sua buccia sottilissima, che lo rende particolarmente apprezzato in cucina. Come il peperone di Pontecorvo, ha ottenuto la denominazione Dop, riconoscimento che attesta la sua qualità e il legame con il territorio. La sua produzione si basa su tecniche agricole sostenibili che rispettano l'ambiente e preservano le risorse naturali.

### Il ruolo strategico di Arsiar

Alla partecipazione della Regione Lazio a Macfrut 2025 contribuirà in modo significativo Arsiar, l'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio. Come evidenziato dal commissario straordinario Massimiliano Raffa, l'Agenzia ha intenzione di investire nel settore ortofrutticolo, puntando sull'innovazione e sulla competitività delle aziende laziali. Questa strategia mira a consolidare il ruolo della regione come punto di riferimento nel panorama ortofrutticolo nazionale ed europeo, creando nuove opportunità di business per le imprese locali. ●

cole secolari. Prodotti che, oltre a incarnare sapori autentici, sono frutto di un ecosistema che favorisce la biodiversità e valorizza il legame tra territorio e agricoltura.

### Il peperone di Pontecorvo

Il peperone di Pontecorvo è infatti un prodotto apprezzato per il suo sapore dolce e la consistenza carnosa. La sua unicità deriva non solo dal microclima e dal terreno del territorio in cui cresce, ma anche dalle tecniche tradizionali di coltivazione che sono state tramanda-

[A rappresentare la Ciociaria il peperone di Pontecorvo e il fagiolo cannellino di Atina](#)

# Marandola, un esempio per tutti

**I fatti** Una solenne cerimonia per l'ottantesimo anniversario del sacrificio del carabiniere eroe originario di Cervaro. Insieme ad altri due militari, i "martiri di Fiesole" nel 1944 immolarono la propria vita per salvare dieci ostaggi innocenti

## L'EMOZIONE

■ Solenne cerimonia di commemorazione dell'80° anniversario del sacrificio del carabiniere decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare "alla memoria" Vittorio Marandola, uno dei tre "martiri di Fiesole" che il 12 agosto 1944 sacrificarono la propria vita davanti ad un plotone d'esecuzione nazista, per il bene comune e la salvezza di dieci ostaggi innocenti.

La sentita cerimonia ha avuto luogo ieri mattina in piazza Casaburi, a Cervaro, con la Fanfara del quarto Reggimento carabinieri a Cavallo, un Picchetto d'Onore dei carabinieri della Compagnia di Cassino, nonché i gonfaloni delle Città di Cassino e Migliano Montelungo, insieme ai labari delle Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Vittorio Marandola - nato proprio a Cervaro nel 1922 - insieme ad Alberto La Rocca e a Fulvio Sbarretti si trovarono poco più che ventenni di fronte all'angosciante scelta di porsi in salvo o piegarsi al ricatto dei nazisti, mettendo a repentaglio la propria vita. Convinti che "fare il proprio dovere dia senso all'esistenza". «E con un atto di straordinario coraggio e abnegazione, i tre eroi scelsero il cammino della virtù e della nobiltà d'animo, consapevoli che il loro sacrificio avrebbe evitato un crimine ancor più orribile» come ricordato

Un momento della sentita cerimonia di ieri a Cervaro a cui hanno preso parte autorità civili, militari e politiche



ieri mattina.

Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità civili e militari, il prefetto di Frosinone Ernesto Liguori, il generale di Divisione Maurizio Ferla - vice comandante interregionale carabinieri "Podgora", in rappresentanza del comandante generale dell'Arma dei carabinieri, l'avvocato Civita di Russo - vice capo Gabinetto del presidente della Regione Lazio, il generale di Divisione Pasquale Muggeo - Ispettore regionale dell'Associazione nazionale carabinieri, il colonnello Gabriele Mattioli -

**Poco più che ventenni diedero prova di un atto di straordinario coraggio e abnegazione**

comandante provinciale dei carabinieri di Frosinone e il questore di Frosinone, che nel corso dei loro interventi hanno ricordato l'eroico atto di valore dei militari dell'Arma. A rendere gli onori di casa il sindaco di Cervaro, Ennio Marrocco, e i rappresentanti dall'amministrazione, con il Gonfalone della Città di Cervaro. «Un eroe vive anche attraverso la presenza delle istituzioni che ha servito fino alla morte» come sottolineato dal sindaco Marrocco che ha ricordato l'altissimo valore morale dei tre giovani eroi. E l'impor-

tanza del loro esempio, in grado di ispirare coraggio.

Nel corso della cerimonia è stata letta la motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria concessa al carabiniere Vittorio Marandola che pienamente consapevole della sorte che lo attendeva "serenamente e senza titubanze la subiva perché dieci innocenti avessero salva la vita. Poco dopo affrontava con stoicismo il plotone di esecuzione tedesco e, al grido di «Viva l'Italia!», pagava con la sua vita il sublime atto d'altruismo. Nobile esempio di insuperabili virtù militari e civili».

Durante la cerimonia è stata deposta una corona e un omaggio floreale dell'Arma dei carabinieri ai piedi del monumento di piazza Casaburi.

La cerimonia si è poi conclusa con la scoperta di una targa commemorativa del carabiniere Vittorio Marandola, alla presenza dei familiari, opera in ceramica realizzata dal professore Enrico Todisco, posta davanti all'ingresso del Palazzo comunale.

Alla cerimonia erano inoltre presenti i familiari del carabiniere La Rocca da Sora e i sindaci ed i rappresentanti di molti Comuni, giunti da tutta la Ciociaria e da Nocera Umbra, terra natia del carabiniere Fulvio Sbarretti.

Fortemente sentita è stata la partecipazione della cittadinanza, che ha assistito alla cerimonia con commozione. ●

# In centro non si dorme Di Stefano tira dritto

**Il caso** I residenti di via Cittadella protestano per gli schiamazzi  
Il sindaco ribadisce: non rinunciamo agli eventi. E apre al dialogo

**SORA**

ENRICA CANALE PAROLA

■ I residenti della zona si lamentano, ma il sindaco Luca Di Stefano non rinuncia a organizzare gli eventi in via Cittadella e apre al dialogo.

Nei giorni scorsi, dopo la settima edizione della "Notte bianca dello sport" che ha interessato anche il centro storico sollevando non poche polemiche da parte dei cittadini che abitano in via Cittadella, del problema si è parlato fuori e dentro il palazzo comunale. Il primo cittadino respinge l'idea di spostare le manifestazioni in altri luoghi ed è stato categorico sul fatto che anche per le prossime festività di fine anno coinvolgeranno via Cittadella e dintorni.

«Il Natale si svolgerà anche in via Cittadella e la strada verrà chiusa, come lo scorso anno - ha ribadito Di Stefano - Se ci sono cittadini che vogliono parlarci possono venire in Comune, io non caccio nessuno».

Di Stefano è apparso risentito per il polverone di proteste e polemiche seguito all'evento di sabato scorso, con i residenti della zona disturbati da rumori e schiamazzi fino a notte fonda. L'amministrazione, invece, lo considera un successo, con un gran numero di associazioni coinvolte, tante esibizioni sportive e moltissima gente che vi ha assistito entusiasta.



Via Cittadella piena di gente per la "Notte bianca dello sport"

Di ben altro avviso i residenti di via Cittadella che sono stufo di passare le notti in bianco. L'anno scorso, durante il periodo natalizio, hanno chiamato le forze dell'ordine perché ripetutamente, in piena notte, i passanti si fermavano a suonare il pianoforte piazzato proprio sotto le loro finestre da un'associazione

debitamente autorizzata dal Comune. «Suonavano poco di giorno, ma molto di più la notte - racconta un residente della zona - Qui abitano persone anziane, con problemi di salute. Non era possibile essere svegliati nel cuore della notte da chi si improvvisava artista di strada. Anche quella fu una scelta non condivisa e una volta fatto valere il nostro diritto alla quiete il pianoforte fu rimosso prima della fine delle festività. In tutto c'è bisogno di equilibrio. In questa strada abbiamo le nostre case, non può diventare un luna park».

**Polemiche dopo  
la "Notte bianca  
dello sport"  
Ma anche a Natale  
sarà lo stesso**

# Taglio del nastro frettoloso Il "Popolla" diventa un caso

**La polemica** Inaugurato ieri il nuovo manto erboso sintetico dello stadio  
Ma gran parte dei tifosi resta fuori per l'accesso limitato a sole 199 persone

## PASSO FALSO

LEONIDA DAL PONTE

Caligiore e i suoi sbagliano tutto. E trasformano un successo amministrativo (il finanziamento e la realizzazione del nuovo manto erboso dello stadio "Popolla") in una mattinata da incubo, con tanti tifosi lasciati fuori dallo stadio e una lunga coda di polemiche.

Ora è caccia alle responsabilità, ma era davvero difficile tramutare in una clamorosa *défaillance* l'ottimo lavoro fatto sul terreno di gioco, l'aver finalmente trovato una società sportiva guidata da un vero imprenditore, Felice Orsini, e avere la stessa società (vincitrice del bando) per completare i lavori e gestire la struttura.

Dopo le polemiche che hanno segnato la vigilia del bando, il sindaco Roberto Caligiore e qualcuno dei suoi ha accelerato per un'inaugurazione che però non è piaciuta a nessuno. D'altronde era noto che la struttura non fosse agibile ed è stato un azzardo pensare di tagliare il nastro poco prima dell'esordio casalingo in campionato della squadra rossoblu. Ed è apparsa fuori luogo anche la polemica contro l'opposizione che il sindaco ha montato durante la cerimonia inaugurale, con i tifosi già fuori dal campo e il nervosismo generale che si tagliava a fette tra

gli invitati sul rettangolo di gioco.

Alla fine tutti scontenti, se non infuriati. Gli atleti delle due squadre che hanno dovuto affrontare il pre-partita con decine di persone in campo e le majorettes. I tifosi, quelli storici della squadra di casa, fermati all'ingresso dalle forze dell'ordine che hanno fatto rispettare i limiti di capienza (199 persone) che sindaco e amministratori conoscevano bene. E infine buona parte della maggioranza che non ha capito la fretta per un'inaugurazione shock che poteva essere rimandata al giorno in cui il vecchio "Popolla", completati i lavori

di recinzione e rimesso a nuovo, poteva essere presentato in ben altro modo alla città.

Nel disastro totale, bene soltanto il ringraziamento all'assessore regionale Giancarlo Righini: senza il finanziamento che riuscì a far ottenere al Comune, su insistenza di Caligiore, oggi il vecchio "Dante Popolla" non avrebbe il nuovo splendido e modernissimo terreno in erba sintetica e il calcio nella cittadina fabraterna non avrebbe le stesse prospettive che oggi gli vengono offerte da una società solida e con programmi ambiziosi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Con Caligiore  
e l'assessore  
regionale  
Righini  
presenti  
Ruspanini  
e Maura**



Nelle immagini il taglio del nastro del nuovo manto erboso sintetico, l'arrivo al "Popolla" dell'assessore regionale Giancarlo Righini e i pochi tifosi ammessi sugli spalti



Le immagini  
della giornata





Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Serie D**  
Cassino, riscatto  
e primo successo  
Il Sora rimonta  
e centra un pari  
A pag. 39



**Eccellenza**  
Vincano solo  
Real Cassino  
e Ferentino,  
sconfitte per tre  
A pag. 41



**Serie B**  
Frosinone,  
penultimo  
posto: Vivarini  
striglia i suoi  
Biagi a pag. 39



## Permesso revocato, neo mamma in carcere

► Aveva patteggiato 28 mesi per rapina e le era stato concesso di restare con la figlia per un anno. Trovata dai carabinieri in un market di Ceccano

E' finita l'altra sera a Ceccano la latitanza di una bulgara di 28 anni: aveva patteggiato due anni e quattro mesi per il reato di rapina dopo le accuse di un cliente della lucciola. Quando i carabinieri, il 16 agosto, sono andati nella sua abitazione per accompagnarla in carcere, aveva appena partorito una bimba. A quel punto le era stato permesso di restare accanto alla piccola per 12 mesi. La concessione è stata poi revocata.  
Mingarelli a pag. 38

**Cassino**  
Movida, le proteste:  
«Bagni a cielo  
aperto nei vicoli»  
Controlli anche nell'ultimo  
weekend sulla movida, ma  
non cessano le proteste.  
Simone a pag. 38

La festa nel resort dello chef Colonna



**Jago e Chiara sposi,  
la serenata di Sangiorgi**  
Il rito celebrato dal coreografo Tommassini Maggi a pag. 37

## Appalti sospetti e licenziamenti, indagini sull'Ater

► Risarcimenti ai dirigenti, ipotesi danno erariale mentre la Finanza indaga ancora sulla Confservizi

Risarcimenti per oltre mezzo milione di euro per i licenziamenti ingiustificati di due dirigenti, ora controlli all'Ater sull'ipotesi di danno erariale. La vicenda potrebbe intrecciarsi con quella degli appalti sulla Confservizi della quale da tempo, su delega della Procura, si sta occupando la guardia di finanza. A mandare via Nicoletta Paniccia e Alfio Montanaro sono stati gli stessi amministratori che si sono poi occupati degli appalti finiti sotto la lente della magistratura.  
Pernarella a pag. 38

**Isola del Liri**  
Faccia a faccia  
con i ladri, paura  
in via Granciarà  
Due i furti messi a segno a  
Isola del Liri tra via  
Granciarà e via Roma. In  
un altro caso il  
proprietario ha sorpreso i  
malviventi fuori casa.  
Pizzuti a pag. 38

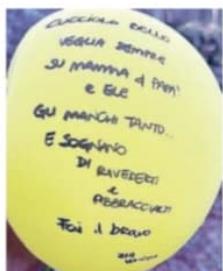
## Il palloncino trovato sulle montagne, era per un bimbo di 9 anni morto nel 2017

### LA STORIA

Era dedicato ad un bimbo deceduto sette anni fa a New York, Tommaso Cerase, il palloncino giallo trovato nei giorni scorsi sulle montagne intorno a Veroli. Il 7 settembre scorso avrebbe compiuto 16 anni se nel 2017 a New York non avesse perso la vita dopo essere stato schiacciato dalla porta del campo sportivo dove giocava. Sotto lo sguardo impotente della mamma Barbara. Una tragedia che ha distrutto una famiglia intera. È stata sua zia Vanessa, una donna di Roma, a lanciare - così come ha sempre fatto in questi sette anni di lutto - il palloncino giallo trovato tre giorni

dopo sul monte Pedicino all'allevatore Pierluigi Cocco. Era dedicato proprio a lui, il piccolo Tommy, che all'epoca della morte aveva nove anni, quel pensiero carico di amore e dolore affidato alle nuvole. La notizia pubblicata nei giorni scorsi ha fatto il giro della rete arrivando alla zia che si è messa in contatto con la compagna di Pierluigi, Martina Verrelli. Successivamente Martina ha potuto parlare con Barbara, la mamma di Tommy con cui è nata fin da subito una speciale amicizia. Tanto che a Natale, quando i genitori del bimbo, che vivono e lavorano a Dubai, torneranno in Italia con l'altra figlia Eleonora si incontreranno. Felice ed emozionata la coppia verolana: «Siamo felici ed allo stesso tempo con il cuore gonfio di dolore dopo aver parlato con i genitori del piccolo Tommaso ed aver saputo quello che era successo - hanno commentato Martina e Pierluigi -. Ma allo stesso tempo non vediamo l'ora di conoscerli. Li porteremo dove abbiamo trovato il palloncino». I genitori del piccolo Tommaso dopo la tragedia hanno creato una fon-

dazione per raccogliere fondi da destinare alla costruzione di case per bimbi meno fortunati. «Se sarà possibile - aggiunge Martina - vorremmo far conoscere anche qui sul nostro territorio l'attività a che portano avanti».  
Roberta Pugliesi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palloncino trovato in Ciociaria



Un momento dell'eucarestia nell'abbazia di Montecassino

## Abati da tutto il mondo a Montecassino

► La cerimonia con il nuovo Primate dei benedettini, il tedesco dom Jeremias

### L'ELEZIONE

L'abate primate dei benedettini a Montecassino per inginocchiarsi sulla tomba del fondatore del monacismo occidentale e, subito dopo, celebrare l'eucarestia, circondato da una nutrita rappresentanza degli abati del mondo. Jeremias Schröder, 60 anni, tedesco nato in Baviera, è stato eletto, per i prossimi otto anni, abate primate della Confederazione benedettina composta da sei mila abati sparsi in tutto il mondo. L'elezione è avvenuta nella giornata di sabato nel corso del Congresso degli Abati in corso a Roma nel complesso abbaziale di Sant'Anselmo.

A presiedere il Congresso, che ha votato Schröder, è stato l'abate di Montecassino dom Luca Fallica che, ieri, da buon padrone di casa, ha accolto un centinaio di abati e suore benedettine provenienti da ogni angolo del mondo, in rappresentanza della grande famiglia benedettina. Per il neo abate primate quella di ieri non era la prima volta a Montecassino. Ha frequentato il sacro Monte durante i suoi studi in Italia, ma tornarsi da Abate primate è stata un'emozione unica, come lui stesso ha definito. «È un momento emozionante» ha riferito continuando: «Questa è la casa del nostro Padre. Venire qua, il giorno dopo l'elezione, mi ha colmato di profonda gioia». Jeremias Schröder succede all'abate Gregory Polan, quarto americano a ricoprire il prestigioso incarico. Con Schröder, undicesimo abate primate ad essere eletto, torna un monaco tedesco a capo della Confederazione benedettina.

Amante della musica soprattutto di quella rock, dom Jere-

mias proviene dalla stessa realtà monastica di Sant'Ottilien.

### LE SFIDE

«Nel futuro - ha commentato dom Jeremias - vedo tante sfide. In un mondo che sta spaccandosi, noi benedettini, dobbiamo portare un messaggio di pace. In un anno significativo, come il 2024, in cui celebriamo gli 80 anni della guerra e 60 anni dal giorno in cui Papa Paolo VI ha proclamato San Benedetto Patrono d'Europa, un evento che mi sa a cuore. Il nostro messaggio di pace è forte e lo rivolgiamo al mondo intero dove c'è ancora guerra». A porgere il saluto della comunità di Montecassino all'abate primate, che risiederà a Sant'Anselmo a Roma, è stato l'abate Fallica che ha salutato tutti gli abati presenti e, in particolare, dom Ignasi M. Fossas, monaco di Montserrat, eletto, pochi giorni fa, abate presidente della Congregazione benedettina Sublacense Cassinese.

Elena Pittiglio



Dom Fallica (a destra) con l'abate primate

**IL TEDESCO, AMANTE DELLA MUSICA ROCK, ELETTO SABATO SUORE E MONACI DI OGNI PAESE NELL'ABBZIA**

# Stangata per i dirigenti, ora i controlli sul danno

## IL CASO

Nicoletta Panicia e Alfio Montanaro licenziati mentre nella gestione dell'Ater si faceva sempre più largo la Confservizi, l'associazione di enti locali alla quale nel giro di breve tempo sono stati affidati i progetti con i fondi del Pnrr, il servizio della stazione unica appaltante e l'organizzazione delle procedure per la selezione di personale. Soprattutto alla Confservizi faranno riferimento l'ex direttore generale Massimo Serafini e l'ex presidente Andrea Iannarilli che ricoprivano gli stessi ruoli nell'associazione. C'erano loro alla guida dell'azienda che gestisce gli alloggi pubblici quando i due dirigenti sono stati mandati via. Licenziamenti avvenuti in maniera ingiustificata come ha stabilito il giudice del lavoro. L'ente ora dovrà risarcire Panicia e Montanaro per un totale di circa 600mila euro. Una vicenda che potrebbe essere d'interesse della Corte dei Conti per l'ipotesi di danno erariale. Si attendono accertamenti.

## L'INCHIESTA

Del resto la Guardia di Finanza, a cui quasi sempre vengono delegate le indagini per le irregolarità contabili, già da mesi va e viene dagli uffici dell'Ater per un'indagine, coordinata dal sostituto procuratore Samuel Amari, su servizi e appalti assegnati alla Confservizi. Gli accertamenti erano partiti in sordina dopo un esposto, poi c'è stata un'accelerazione delle indagini nell'agosto dello scorso anno quando l'ex direttore generale Serafini ha fir-

**A MANDARE VIA  
GLI EX DIRETTORI  
GLI AMMINISTRATORI  
AL CENTRO DELLE  
PROCEDURE NEL MIRINO  
DELLA PROCURA**

► Gli accertamenti dopo la stangata da oltre mezzo milione di euro per i licenziamenti di Panicia e Montanaro, mentre la Finanza indaga ancora sugli appalti alla Confservizi

La guardia di Finanza, su delega della Procura, sta indagando sugli appalti dell'Ater con i fondi del Pnrr assegnati alla Confservizi



## Banca Popolare del Frusinate, alla guida Carlo Salvatori

### LA NOMINA

«Nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenuta giovedì 12 settembre 2024, Carlo Salvatori è stato nominato Consigliere di amministrazione della Banca Popolare del Frusinate. Successivamente, lo stesso Consiglio ha deliberato la sua nomina a Presidente della Banca». Lo rende noto la BpF in una nota stampa. Salvatori, proseguono dall'istituto, «con una carriera di eccellenza nel settore bancario e finanziario, si appresta a guidare la Banca con l'esperienza e la competenza che lo contraddistinguono. La sua nomina segue un rigoroso iter di valutazione e approvazione, culminato con il riscontro positivo da parte delle autorità competenti». Il Cda esprime, inoltre, «ringraziamenti Marcello Mastroianni che ha svolto con professionalità e dedizione il ruolo di facente funzioni di presidente».

mato, il giorno prima che l'Ater venisse commissariata dalla Regione Lazio, le determine per liquidare alla Confservizi (di cui lo stesso Serafini era direttore generale in aspettativa) i compensi per la progettazione dei lavori con i fondi del Pnrr: poco più di un milione e mezzo di euro, a saldo di un totale di oltre 3 milioni di euro. Ancora luglio i militari delle fiamme gialle hanno ascoltato altri funzionari che si sono occupati delle procedure.

Ora non è escluso che nell'inchiesta possa confluire anche la vicenda dei licenziamenti. I due dirigenti mandati via ricoprivano ruoli strategici nell'Ater. La Panicia era la responsabile dell'Anticorruzione (e l'Anac successivamente dichiarerà illegittimi i rapporti con Confservizi), mentre per Montanaro, direttore generale in distacco alla Provincia, c'era la possibilità di un ritorno all'Ater perché il suo incarico era legato al mandato di presidente di Antonio Pompeo che stava per scadere.

### GLI INTRECCI

Alla luce di quanto stabilito dal giudice del lavoro secondo cui i licenziamenti sono avvenuti in maniera arbitraria e dell'inchiesta sugli appalti alla Confservizi, la vicenda di Panicia e Montanaro assume un rilievo singolare. Il licenziamento di un dirigente pubblico è un fatto assai raro che avviene in circostanze eccezionali, ad esempio fatti penalmente rilevanti di una certa gravità. Per Panicia e Montanaro le contestazioni sono state invece di tipo gestionale, amministrativo, e poi riconosciute come infondate in due cause di lavoro. Alla base del licenziamento, in particolare, c'erano presunte irregolarità nei bilanci dell'Ater (poi smentite nelle cause di lavoro) emerse da una verifica contabile che era stata affidata ad una società di revisione. Società che nel frattempo non esiste più perché è stata dichiarata fallita.

**Pierfederico Pernarella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Omicidio Bricca, la famiglia di Thomas: «Paghi anche chi ha dato le coperture»

### IL DELITTO DI ALATRI

«Eravamo convinti che la detenzione in carcere sarebbe stata confermata, ma ora ci aspettiamo che facciano i conti con la giustizia anche tutti quelli che li hanno coperti». Lorenzo Sabellico, lo zio di Thomas Bricca, a nome della famiglia del ragazzo ucciso ad Alatri, commenta con soddisfazione le motivazioni con cui la Cassazione ha confermato l'esigenza della misura cautelare in carcere per Roberto e Mattia Toson. Da tempo, però, i familiari di Thomas chiedono anche che venga



Thomas Bricca

no accertare le responsabilità di chi ha coperto i presunti autori dell'agguato. «Ci sono e sono evidenti. La giustizia deve occuparsi anche di queste per accertare fino in fondo la verità sull'uccisione di un ragazzo di soli 19 anni».

conclude Lorenzo Sabellico. Nel dispositivo della Cassazione, pubblicato nei giorni scorsi, i giudici, a proposito dell'indizi a carico di padre e figlio, scrivono: «Nei giorni successivi, dalle conversazioni intercettate, era emerso che i familiari del Toson, in particolare i nonni, per un verso avevano cercato di confermare i falsi alibi de-dotti da Mattia e Roberto e, per un altro verso, si erano detti convinti della loro colpevolezza». Il processo a carico di Roberto e Mattia Toson riprenderà il prossimo 23 settembre.

**P.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Concessione revocata, arrestata neo mamma

## CECCANO

E' finita l'altra sera all'interno di un supermercato a Ceccano la latitanza della bulgara di 28 anni salita lo scorso mese alla ribalta delle cronache per aver dato in escandescenze davanti al reparto neonatale dell'ospedale di Frosinone perché, a suo dire, i medici le impedivano di riprendersi la sua bambina che aveva appena dato alla luce.

La donna aveva patteggiato una condanna a due anni e quattro mesi per il reato di rapina. Ad accusarla uno dei clienti che aveva adescato mentre esercitava il mestiere più antico del mondo ed al quale lei aveva rapinato due catenine d'oro. Il 16 agosto scorso i carabinieri erano andati nella sua abitazione per accompagnarla in carcere. Ma la straniera aveva appena partorito la sua bimba. A quel punto il giudice di sorveglianza le aveva concesso di poter restare accanto alla sua bambina per dodici mesi. Al compimento del primo anno della piccina per lei si sarebbero aperte le porte del carcere.

A distanza di un mese però la situazione si è completamente ribaltata. La piccola, che è nata con seri problemi di salute, si trova ancora degente in ospedale. I medici che la tengono in cura hanno segnalato il caso ai

**I CARABINIERI L'HANNO INDIVIDUATA IN UN SUPERMERCATO DELLA CITTÀ FABRATERNA**

► Alla donna, che aveva patteggiato due anni e quattro mesi per rapina, era stato permesso di restare vicino alla piccola per 12 mesi. Trovata mentre faceva la spesa

servizi sociali. Questi ultimi, che hanno ritenuto la 28enne non idonea a crescere la bimba, si sono rivolti al Tribunale per i minorenni. E proprio i magistrati capitolini hanno deciso di allontanare la piccina dalla madre togliendole la responsabilità genitoriale. La bimba, che necessita ancora di cure, non appena sarà guarita verrà trasferita in una casa famiglia del cassinate, in attesa che possa essere data in adozione.

## IL PROVVEDIMENTO

A quel punto, però, il giudice di



La sede romana del Tribunale per i minorenni che ha revocato la patria potestà alla donna che aveva dato luce a una bambina

sorveglianza ha revocato il differimento applicando la custodia in carcere immediata. La donna, che viene rappresentata dall'avvocato Claudia Mancini, non appena ha capito che per lei da lì a poco si sarebbero spalancate le porte del carcere si è resa irreperibile scappando a Caserta, dove si trovavano alcuni suoi conoscenti.

## L'ARRESTO

Ma l'altra sera la donna ha fatto un passo falso. E' tornata nella sua casa a Ceccano per prendere alcuni effetti personali. Prima di rientrare nella città campana si è fermata in un supermercato a fare la spesa. E proprio all'interno dell'esercizio commerciale gli uomini in divisa l'hanno identificata ed arrestata. Al momento la bulgara si trova presso il carcere femminile di Rebibbia, dove dovrà scontare tutta la pena che aveva patteggiato.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Esce per prendere un po' d'aria e si trova faccia a faccia con i ladri

### ISOLA DEL LIRI

«Sono usciti dal campo di granturco di fronte casa, erano quattro o cinque incappucciati e vestiti di nero. Parlavano una lingua incomprensibile, erano di certo stranieri». Lo racconta attraverso i social il giornalista Pasquale Rinaldis, collega del Il Fatto Quotidiano, quando in piena notte si è trovato faccia a faccia con i ladri che avevano deciso di svagliare la sua abitazione. I fatti sono ac-

caduti intorno alla mezzanotte, diverse le proprietà visitate nell'area geografica di via Roma e via Granciana, due strade parallele, una principale, l'altra secondaria, in ingresso della città per chi arriva da Frosinone. Tra le due strade ci sono dei campi coltivati, facile apparire e sparire nella notte. Le case visitate in via Granciana sono state due, l'altra in via Roma. In una di via Granciana, però, c'era il proprietario intorno alla mezzanotte sotto la tettoia. «Esco a prender un po' d'aria, immerso

nella quiete avvolgente della campagna - scrive Rinaldis - quando, all'improvviso scorgo un'ombra incappucciata, vestita di nero, a pochi passi, sbucata dal nulla. «E tu chi sei?», gli urlo. Poi mi accorgo che non era da solo. Dal campo di granturco, quello che dà sulla strada dove portavo a spasso Willie scomparsa oramai un mese fa, emergono altre figure. Altri tre, forse quattro. Tutti vestiti di nero, tutti con il volto coperto. A mani nude, li affronto a distanza con la voce, l'unica arma a mia di-



Una pattuglia dei carabinieri

sposizione. «Andatevene, sto chiamando la polizia», grido con forza e sicurezza. Ci affrontiamo con lo sguardo per un po', nella mia testa duemila pensieri al secondo. Cosa afferrare per difendermi, cosa per colpirla. Poi dopo un po' uno, in una lingua a me incomprensibile, dice agli altri di andarsene e senza troppo rumore si allontanano, dieguandosi tra i campi. Non li seguo, ovviamente. Resto calmo e rientro in casa e chiamo i carabinieri. Racconto tutto ai militari, descrivo la scena vissuta».

Gianpiero Pizzuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Movida, controlli e proteste «I vicoli bagni a cielo aperto

### CASSINO

Ancora un weekend con la movida blindata all'ombra dell'abbazia. Dopo due settimane di controlli durante i quali sono state impiegate anche le unità cinofili che hanno aiutato gli agenti a rinvenire diverse sostanze stupefacenti nelle strade a ridosso del nuovo centro pedonale, anche venerdì e sabato sera le forze dell'ordine hanno presidiato il centro.

Ad alzare la voce, nei giorni scorsi, sono stati alcuni residenti che hanno chiesto di regolamentare e controllare ancor di più la movida: il maggior disturbo è dato dall'inquinamento acustico e dalla musica dei bar che a volte continua anche dopo l'orario consentito; in alcune zone anche dal fatto che i ragazzi lasciano in giro le bevande di alcolici. Spesse volte si tratta anche di minorenni: già la scorsa estate per un locale del centro era scattata la chiusura in quanto sorpreso a vendere alcolici a minorenni: nei giorni scorsi si è verificato un altro episodio che ha visto come protagonista una minorenne tornata a casa dopo aver consumato bevande alcoliche, a suo dire acquistate in un locale del centro.

Un episodio che ha fatto accendere nuovamente i riflettori sulla necessità di una movida sicura, per questo i genitori dei tanti ragazzini che affollano la movida nei weekend chiedono che ci sia un maggiore controllo anche con l'impiego dei vigili urbani nelle ore serali. Tale progetto, lo ricordiamo, l'amministrazione intendeva



realizzarlo dallo scorso anno: si era provveduto anche all'acquisto di armi per i vigili ma a causa della carenza di personale l'iniziativa non è mai decollata e resta ferma al palo.

### LOTTA ALLO SPACCIO

A preoccupare è anche il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti tra i giovanissimi per questo, nel corso di questi controlli di settembre, i sopralluoghi non hanno riguardato solo la centralissima piazza Labriola e il nuovo corso pedonale, ma anche e soprattutto le ar-

Il nuovo corso pedonale al centro di Cassino, insieme a piazza Labriola, è diventato uno dei luoghi più frequentati della movida

**MAI DECOLLATO PER LE CARENZE DI ORGANICO IL PROGETTO DEI TURNI SERALI DELLA POLIZIA LOCALE**

terie secondarie, spesso teatro di episodi di malamovida. Proprio in via Tasso e in altre strade a ridosso di piazza Diamare, i poliziotti lo scorso weekend grazie all'ausilio delle unità cinofili hanno rinvenuto alcune sostanze stupefacenti.

A tenere i riflettori accesi sulla movida è anche il mondo politico. Dopo l'episodio di alcune settimane fa che ha visto protagonista un minorenne vittima di una scossa per aver toccato i fili scoperti di un palo della pubblica illuminazione, alcuni consiglieri di opposizione hanno chiesto al sindaco di prendere provvedimenti e di garantire maggior sicurezza. Giuseppe Sebastianelli, Francesco Evangelista e Arduino Incagnoli di recente hanno infatti inviato al Prefetto di Frosinone una segnalazione sulla movida e sulla mancanza di controllo da parte degli enti competenti, in merito agli schiamazzi e alla musica dopo la mezzanotte.

«Abbiamo fatto presente al prefetto - hanno detto - anche la situazione igienico sanitaria che ogni fine settimana si registra nelle vie limitrofe al corso della Repubblica dove gli avventori dei tanti locali all'aperto lasciano situazioni deprecabili e di grave pericolo per l'igiene pubblica».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cervaro La cerimonia dei carabinieri



### Commemorazione per l'80esimo del martirio dei carabinieri a Fiesole

Ieri mattina a Cervaro la commemorazione dell'80° anniversario del sacrificio del carabiniere Vittorio Marandola, uno dei tre "martiri di Fiesole" che il 12 agosto 1944 sacrificarono la vita davanti ad un plotone d'esecuzione nazista, per la salvezza di dieci ostaggi innocenti.

Per la pubblicità nelle pagine de

**Il Messaggero**

edizione

**FROSINONE**

Contattare

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteriacentrale@piemmeonline.it

www.piemmeonline.it

# LEONI SENZ'ANIMA, SERVE UNA SVOLTA

►Avvio da brivido per il Frosinone, il peggiore nell'ultimo decennio tra i cadetti: solo tre punti in cinque giornate

►Vivarini striglia la squadra: «Abbiamo potenzialità e forza per giocare in modo diverso: ora voltare subito pagina»

**SERIE B**

Un Frosinone apatico, svogliato, inconsistente. Il peggior Frosinone dell'ultimo decennio in Serie B che, senza aver marcato ancora una vittoria, con soli 3 punti in cinque giornate, segna un record negativo della sua storia recente. Dopo cinque giornate vedere la classifica lascia il tempo che trova, ma il penultimo posto, con la peggior differenza reti del campionato, qualche brivido comunque lo porta. Ma al di là dei dati statistici, quello che imbarazza di più è stata la prestazione offerta dai giallazurri al "Rigamonti" di Brescia. Chissà se nel lungo viaggio di ritorno in treno dalla Lombardia, i ragazzi del Frosinone hanno ripercorso, guardando distrattamente dai finestrini dell'"Italtreno", le immagini della loro partita. Chissà se i pensieri che hanno fatto da corredo alle immagini erano gli stessi avuti dagli osservatori esterni. Pensieri di un Frosinone impalpatibile, molle, poco incisivo. Una prestazione ed un atteggiamento che ha sorpreso gli osservatori. Irritato i tifosi, che a fine partita hanno rivolto le spalle ai loro giocatori. Un gesto forte in confronto dei giocatori, ma motivato da una profonda delusione di chi, dagli spalti, dopo centinaia di chilometri, ha dovuto assistere a quello spettacolo. Uno "spettacolo" che ha lasciato sgozzato lo stesso Vin-



Jurie del Brescia al tiro, contro il Frosinone ha firmato una doppietta

cenzo Vivarini, che nel dopo gara ha candidamente ammesso di non aver avuto avvisaglie in settimana e nel pre gara di una prestazione del genere. Un problema che, come ha rimarcato Vivarini, «abbiamo avuto già in una partita (quella con il Pisa in Coppa Italia), giocata con gli stessi atteggiamenti, molli come oggi. Ma pensavo di aver chiarito questo aspetto». Non è stata questione di tattica, ma di at-

teggiamento e concentrazione: «Abbiamo lavorato tantissimo sotto l'aspetto tattico, ma facevamo tutto con sufficienza, senza cattiveria e determinazione ed alla fine eravamo leggeri, leggeri nel fare tutto». Poca concentrazione e lucidità. Al di là delle disattenzioni nei gol, un esempio palese è quanto avvenuto nel finale del primo tempo, quando, con una manciata di se-

condi da giocare nel recupero, invece di aggredire l'area avversaria e cercare di fare un gol che avrebbe permesso di vedere un altro match nel secondo tempo, Gelli e Darboe hanno cercato il fraseggio a centrocampo, fino al duplice fischio. «Abbiamo le potenzialità e la forza per poter fare tutt'altro genere di partite. È capitato adesso, ma dobbiamo subito voltare pagina e dare il meglio di noi». Questo

**SERIE B**

**RISULTATI**

Bari-Mantova	2-0
Brescia-Frosinone	4-0
Carrarese-Sassuolo	0-2
Cesena-Modena	2-2
Cittadella-Catanzaro	6-0
Cosenza-Sampdoria	2-1
Cremonese-Spezia	1-1
Juve Stabia-Palermo	1-3
Reggina-Sudtirolo	1-3
Salernitana-Pisa	2-3

**CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P	F	S
PISA	11	5	3	2	0	10	8
BRESCIA	9	5	3	0	2	7	4
SPEZIA	9	5	2	3	0	7	5
SUDTIROLO	9	5	3	0	2	9	8
JUVE STABIA	8	5	2	2	1	5	4
CITTADELLA	8	5	2	2	1	4	3
SASSUOLO	8	5	2	2	1	7	7
CREMONESE	7	5	2	1	2	6	4
CESENA	7	5	2	1	2	8	7
REGGINA	7	5	2	1	2	7	7
PALESMO	7	5	2	2	1	6	5
MANTOVA	7	5	2	1	2	6	7
CATANZARO	6	5	1	3	1	4	4
SALENTINANA	6	5	2	0	3	13	9
MODENA	5	5	1	2	2	5	6
BARI	5	5	1	2	2	5	6
COSENZA (-4)	4	5	2	2	1	8	5
CARRARESE	3	5	1	0	4	4	8
FROSINONE	3	5	0	3	2	4	8
SAMPDORIA	2	5	0	2	3	5	8

**PROSSIMO TURNO 21 SETTEMBRE**  
Catanzaro-Cremonese 20/9 ore 20.30; Cosenza-Sassuolo ore 15; Palermo-Cesena ore 15; Pisa-Brescia ore 15; Reggina-Salernitana ore 15; Sampdoria-Sudtirolo ore 15; Modena-Juve Stabia ore 18; Frosinone-Bari 22/9 ore 15; Mantova-Cittadella 22/9 ore 15; Spezia-Carrarese 22/9 ore 15

Alessandro Biagi

## SORA, NUOVA RIMONTA: ALTRO RISULTATO UTILE

**SORA** 1  
**NOTARESCO** 1

**SORA (3-4-1-2):** Simoncelli; Gemini, Salvato (25' st Gentilforti), Fili; Ippoliti (39' st Pinto), Di Gilio, Spila (21' st Orsi), Baucò; Jirillo (14' st Capparella); Tiganj, Fontana. A disp.: Marricchi, Marley, Pozzi, Diodati, Stampete, All. Campolo.  
**NOTARESCO (3-5-2):** Loliva; Pulsoni, Formiconi, Ferri; Agostini (33' st Braccia), Di Cairano (19' st Pellacani), Arrigoni, Di Bartolo (45' st Kalai), Ciutti; Persano (29' st Forcini), Sall (41' st Carrazzo). A disp.: Santarelli, Taddai, Mattioli, Quacquarrelli. All. Evangelisti. Arbitro: Orsiano di Perugia  
**RETI:** 23' st rig. Arrigoni (N), 28' st Baucò (S)  
Note: ammoniti Fontana (S), Capparella (S), Arrigoni (N), Agostini (N); angoli 1-4; rec. 2' pt, 6' st

una punizione di Di Gilio per Tiganj, la cui girata finisce fuori. Al 31' bianconeri vicini al gol con Tiganj che costringe il portiere ospite ad una difficile deviazione in corner. Al 36' Simoncelli, con un'uscita bassa, sventa una incursione di Persano. Al 39' Notaresco vicinissimo al vantaggio; palla persa del Sora sulla trequarti, con Sall che timbra la traversa dal limite dell'area. Anche nella ripresa inizia meglio il Notaresco: al 3', sugli sviluppi di un corner, rovesciata di Ferri, che impegna Simoncelli. Al 6' risponde il Sora, con Fontana che ruba palla in area e serve l'accorrente Baucò, il cui tiro viene murato. Al 14' mister Campolo sostituisce Jirillo con Capparella, schierando la squadra con il 4-2-3-1. Al 23', però, è il Notaresco ad andare in vantaggio con un calcio di rigore trasformato da Arrigoni e concesso per un fallo di mano visto dal primo assistente e segnalato all'arbitro tra le proteste dei giocatori di casa. Al 28' il Sora pareggia con una splendida azione in verticale: pallone filtrante di Tiganj per Baucò, che si presenta davanti al portiere e lo trafughe con un destro sul secondo palo. Secondo gol in maglia bianconera per lui. Al 35' Sora vicino al raddoppio con una gran punizione di Di Gilio, che impegna Loliva, bravo ad allungarsi sul pallone che sta per infilarsi a fil di palo. Al 39' occasione anche per il Notaresco con il neo entrato Pellacani, che sfiora il palo alla sinistra di Simoncelli. Infine, al 49', episodio dubbio in area abruzzese: Capparella cade dopo un contrasto, ma l'arbitro fa segno di proseguire tra le proteste.



**SERIE D GIRONE F**

**RISULTATI**

Chieti-Fossombrone	0-1
Civitavecchia-Aldelfino Ascoli	0-2
Fermana-Ancona	0-1
Isernia-Castelfidardo	1-0
Sambenedettese-Recanatese	1-0
Sora-Notaresco	1-1
Teramo-Roma City	1-1
Ternoli-L'Aquila	1-1
Vigor Senigallia-Avezzano	2-1

**CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P	F	S
VIGOR SENIGALLIA	8	2	2	0	0	5	1
FOSSOMBRONE	6	2	2	0	0	5	1
ANCONA	6	2	2	0	0	3	0
L'AQUILA	4	2	1	0	1	4	1
TERNOLI	4	2	1	0	1	3	3
ATLETICO ASCOLI	4	2	1	0	1	2	0
SORA	4	2	1	0	1	4	3
SAMBENEDETTESE	4	2	1	0	1	0	1
CHIETI	3	2	1	0	1	3	1
ISERNIA	3	2	1	0	1	2	2
FERMANA (-2)	1	2	1	0	1	3	3
ROMA CITY	1	2	0	1	1	3	4
NOTARESCO	1	2	0	1	1	3	3
TERAMO	1	2	0	1	1	2	5
RECANATESE	0	2	0	2	2	4	0
AVEZZANO	0	2	0	2	1	5	0
CASTELFIDARDO	0	2	0	2	0	4	0
CIVITAVECCHIA	0	2	0	2	0	5	0

**PROSSIMO TURNO 22 SETTEMBRE**  
Ancona-Chieti; Atletico Ascoli-Fermana; Avezzano-Sora; Castelfidardo-Teramo; Fossombrone-Ternoli; Isernia-Vigor Senigallia; L'Aquila-Recanatese; Notaresco-Sambenedettese; Roma City-Civitavecchia

## CASSINO OK, RISCATTO E PRIMA VITTORIA

**CASSINO** 3  
**R. MONTEROTONDO** 0

**CASSINO:** Stellato, Onesto, Cocorocchio, Lazizzera, Maciarriello, Herrera, Traditi, Valente (68' Carnevale), Magliocchetti, Abreu (75' Ismaj), Gomez. A disp.: Lovecchio, Croce, Sbardella, Tullio, Caiazzo, Rossi, Bianchi. All. Fiorini (Carcione squalificato)  
**REAL MONTEROTONDO:** Silvestrini, Conucci, Mauro, Grossi, Albanesi (70' Darini), Meledandri, Gningue (90' Ceccarelli), Manca (80' Barba), Menchi (70' Scaffidi), Napoleoni, D'Alessandris (70' Cantiani). A disp.: Mengucci, Muti, Anselmi, Moreschini. All. Boccolini.  
Arbitro: Ravara di Valdarno  
**RETI:** 4' aut. Grossi, 37' e 63' Abreu  
Note: ammoniti Onesto, Herrera,

il pubblico potrà riabbracciare la squadra. Passano quattro minuti e il Cassino è già in vantaggio. Silvestrini è ingannato da una deviazione di Grossi che spiazzò il portiere eretano. Dunque gara subito in discesa per gli azzurri che però trovano di fronte un avversario che almeno nella prima frazione di gioco prova a restare in partita e a metà tempo va vicino al pari con D'Alessandris. Ma al 37' la prima rete in campionato di Leo Abreu indirizza ulteriormente il match a favore dei benedettini. L'attaccante lusitano sfrutta una buona giocata di Gomez e dà ottima posizione non sbaglia. Il primo tempo si chiude senza altri particolari sussulti. Nella ripresa il Cassino amministra bene il risultato e al 63' Abreu firma la sua doppietta personale con un colpo di testa. Per la squadra di Carcione arriva la prima vittoria in campionato che dà morale e permette di archiviare definitivamente la falsa partenza di sette giorni prima a Roma. Proprio la Capitale sarà nuovamente teatro della prossima sfida degli azzurri che domenica prossima saranno in scena sul campo dell'Atletico Lodigiani. Classifica già corta con nessuna squadra a punteggio pieno e cinque club che guidano con quattro punti. Ieri si è visto un Cassino decisamente in crescita, che ha concesso pochissimo in fase difensiva e ha saputo colpire nei momenti decisivi dell'incontro. Herrera con più allenamenti nelle gambe sta aumentando il suo minutaggio, Gomez pur non trovando ancora il gol ha dato una notevole mano nel reparto offensivo e non solo.



**SERIE D GIRONE G**

**RISULTATI**

Anzio-Paganese	1-3
Atletico Un-Cos Sarnabus	0-0
Cassino-Real Monterotondo	3-0
Gelbison-Savio	1-0
Guidonia Montecelio-Transtevere	2-0
Navamonte-Aldelfino Lodigiani	0-1
Latte Dolce-Obbia	2-2
Puteolana-Cynthialonga	3-2
Sarnese-Terracina	1-1

**CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P	F	S
PAGANESE	4	2	1	0	1	1	1
GUIDONIA MONTECELIO	4	2	1	0	1	0	0
PUTEOLANA	4	2	1	0	1	0	2
SARNESE	4	2	1	0	1	2	1
GELBISON	4	2	1	0	1	1	1
LIVAMADALENA	3	2	1	0	1	1	1
TRASTEVERE	3	2	1	0	1	2	1
SAVIO	3	2	1	0	1	2	1
CASSINO	3	2	1	0	1	3	3
ATLETICO LOGGIANI	3	2	1	0	1	2	2
ANZIO	3	2	1	0	1	1	1
LATTE DOLCE	2	2	0	2	0	4	4
TERACINA	2	2	0	2	0	2	2
COS SARNABUS	2	2	0	2	0	2	2
ATLETICO URI	1	2	0	1	1	0	2
OLBIA	1	2	0	1	1	2	5
REAL MONTEROTONDO	1	2	0	1	1	3	3
CYNTHIALONGA	0	2	0	2	0	2	4

**PROSSIMO TURNO 22 SETTEMBRE**  
Atletico Lodigiani-Cassino; Cos Sarnabus-Anzio; Cynthialonga-Latte Dolce; Un-Cos Sarnabus-Atletico Loggiani; Real Monterotondo; Cassino-Gelbison; Savio-Navamonte; Terracina-Latte Dolce; Trastevere-Puteolana

Antonio Tortolano



VALLEVERDE

DATAROOM

Pronto soccorso, il caos

di Milena Gabanelli e Simona Ravizza  
a pagina 21

Il libro di Calabresi

«Senza rancore grazie  
al mio secondo papà»di Aldo Cazzullo  
a pagina 25

VALLEVERDE



Donne e diritti/1

PARITÀ,  
I RITARDI  
ITALIANI

di Maurizio Ferrera

In Italia la parità progredisce lentamente, troppo lentamente. Lo dicono tutti gli indicatori statistici. E lo pensano, soprattutto, i cittadini. Il 54% degli italiani ritiene che l'eguaglianza di genere sia lungi dall'essere stata raggiunta nella sfera del lavoro, 58% all'interno delle imprese, 61% nelle istituzioni politiche. Il doppio rispetto ai Paesi scandinavi, ma molto di più anche rispetto alla Germania o al Regno Unito. Gli uomini sono più ottimisti delle donne, ma il divario non è alto.

continua a pagina 30

Donne e diritti/2

TRE FRONTI  
DA CUI  
RIPARTIRE

di Rita Quercè

È terminata ieri a Milano l'undicesima edizione della festa-festival *Il Tempo delle donne*. Ma non si cada in errore: più che di una chiusura si è trattato di un inizio. La tre giorni di incontri era incentrata quest'anno sul tema del lavoro femminile. Con un titolo che è anche una rivendicazione: *pari occupazione, pari reddito, pari libertà*. Siamo consapevoli che il percorso per arrivare a un equilibrio reale è ancora lungo. Per questo il faro acceso dalla tre giorni in Triennale sul tema del lavoro femminile non verrà spento.

continua a pagina 29

Florida L'ex presidente: non mi arrenderò

Uomo armato  
arrestato  
vicino a Trump:  
voleva uccidere

La residenza di Donald Trump, in Florida. Nel tondo Ryan Routh, il 58enne arrestato

di Viviana Mazza

«Voleva uccidere». Arrestato un 58enne delle Hawaii armato vicino alla residenza, in Florida, dell'ex presidente Trump. a pagina 5

VIOLENZA E POLITICA  
Spari sulla campagna

di Federico Rampini

a pagina 6

Il processo La Russa: i pm vogliono correggere le leggi

I magistrati  
contro il governo  
sul caso Salvini

L'Anm: parole gravi. Il ministro: battaglia

QUEL SÌ DEL SENATO

La politica c'entra  
(ma per il ruolo  
dei Cinque Stelle)

di Giovanni Bianconi

Il processo Salvini-Open Arms non è un processo politico, ma è un processo di derivazione politica. A consentirne la celebrazione, infatti, è stato il Senato della Repubblica quando nel 2020 concesse l'autorizzazione a procedere ribaltando la decisione dell'apposita Giunta: finì 149 a 141, con il voto favorevole e decisivo dei Cinque Stelle.

continua a pagina 30

GIANNELLI

IL VICE SOTTO ACCUSA  
RIFAREI TUTTO!  
IO NO!

di pagina 2 a pagina 5

Treviso La crisi in famiglia. La piccola aveva 3 anni

Madre e figlia nel Piave  
Sono morte abbracciate

di Andrea Pasqualetto

Le hanno viste adagate sulla ghiaia dall'elicottero. Mamma e figlia di tre anni, ancora abbracciate, senza vita su un isolotto a pochi chilometri dal ponte di Vidor, sul Piave, a una quindicina di chilometri da Miane, Treviso. Era proprio quello che tutti temevano, in questa tragedia. Susanna, 45 anni, che soffriva di depressione ed era in cura, venerdì sera si è fatta travolgere dal fiume scivolando verso la morte con la piccola Mia stretta al cuore.

a pagina 16

TAJANI E I MISSILI A KIEV

«Londra decide per sé»

di Marco Galluzzo

I missili a lungo raggio? «Ogni Paese decide per sé sui propri aiuti militari - dice Tajani - Gli stessi americani sono prudenti» a pagina 9

KOSOVO IL RACCONTO DI D'ALEMA

«Così entrammo in guerra»

di Francesco Verderami

D'Alama, il premier che portò l'Italia in guerra nel Kosovo. «Vidi il presidente serbo dal dentista. Poi l'attacco» a pagina 15

classic has never  
been so light.

Santoni EASY.

SCOPRI LA COLLEZIONE

ULTIMO BANCO  
di Alessandro D'Avenia

Un poeta non aveva mai visto il mare. Si mise in viaggio. Si fermò in una locanda e confidò all'albergatore la sua ricerca. L'uomo gli rispose che era ormai vicino, avrebbe potuto raggiungere la meta l'indomani. Il poeta passò la notte a rigirarsi nel letto della sua camera nell'insonne attesa. Il giorno dopo l'albergatore lo vide tornare e gli chiese come era andata, ma il poeta rispose che non aveva visto il mare e non aggiunse altro. Come era possibile? La curiosa scena si ripeté per due o tre giorni, fino a quando il poeta tornò raggelante: ce l'aveva fatta! E come? Chiese incuriosito l'albergatore. Da una barca giunta a riva erano scesi dei pescatori: li aveva osservati, aveva parlato con loro fissandoli negli occhi.

La vita è come il tennis



E finalmente, in quei corpi e in quelle voci, aveva visto il mare. Così è la verità, sempre incarnata in qualcuno, e per questo esiste la scuola: un luogo pensato per incontrare testimoni credibili di un pezzo di vita a cui hanno dedicato anni, sforzi e sogni. Sin da bambini impariamo il mondo per fiducia, da qualcuno prima che da qualcosa, la pelle («un discorso toccante...») e la voce («...mi ha incantato!») precedono la vista di almeno nove mesi, ed è poi così anche nella vita fuori dal grembo. Si comincia a conoscere solo da soggetto a soggetto: il corpo e la voce di qualcuno ci dicono dove, come e cosa guardare. Ma chi seguire, chi ascoltare tra tante voci?

continua a pagina 23

CORSI®

Giorgio  
Mastrotta

ti insegna a vendere

Il 1° sito di  
corsi in Italia  
con Celebrity  
e autorità del settore.

**Allarme a West Palm Beach**

## Trump, spari sul campo da golf “È attentato”, preso un uomo

*Il commento*

### La stagione dell'odio

di **Gianni Riotta**

La sparatoria nei dintorni del Golf Club di Donald Trump a Palm Beach, in Florida, con un sospetto fermato dagli agenti del Servizio Segreto per tentato omicidio, aggrava la stagione tragica dell'odio

in America. Dopo l'attentato del 13 luglio cui l'ex presidente repubblicano sfuggì d'un soffio, la campagna elettorale resta uno scontro frontale. **alle pagine 2 e 3**  
*Servizi di Basile e Mastrolilli*

*Il retroscena*

### Biden e Starmer temono che Mosca aiuti Teheran sull'atomica

di **Di Feo e Guerrera**  
**a pagina 14****«L'ex presidente Donald Trump gioca a golf in Florida. In alto, il presunto attentatore Ryan Wesley Routh»****IL PROCESSO OPEN ARMS**

# Destra, assalto ai Pm

Dopo la richiesta di condanna per Salvini, La Russa: "I pubblici ministeri vogliono interpretare le norme" Il ministro: non mollerò. L'Anm insorge: basta pressioni e offese. Spataro: vogliono le toghe sotto l'esecutivo

**Duelli nei due poli. È guerra Grillo-Conte. E sugli extraprofitto: FdI provoca Tajani**

*L'editoriale*

### I sacri confini e la difesa della vita

di **Ezio Mauro**

Come se dettasse la sua lapide per i posteri davanti al tribunale della storia, Matteo Salvini ha parlato al Paese in un video. **a pagina 23**

Il governo aggredisce i pm. La magistratura reagisce contro quelle che definisce «forme di pressione sui giudici», dopo la richiesta del pubblico ministero di condannare Matteo Salvini a sei anni di carcere per il sequestro, nel 2019, dei migranti della Open Arms. «L'imputato è responsabile di sequestro di persona, oltreché di rifiuto di atti d'ufficio», hanno ribadito i pm. Intanto scontro totale nei 5S tra Grillo e Conte. Il fondatore dice: "Vuole farmi fuori".

di **Cerami, Frascilla, Milella e Palazzolo** **alle pagine 2, 3 e 8****▲ Sorelle Arianna e Giorgia Meloni***L'analisi*

### Giorgia, Arianna e Patrizia: su partito e governo tre donne al potere

di **Stefano Cappellini**  
**a pagina 11***Diritti*

### Suicidio assistito salta l'iter in aula "La maggioranza blocca la legge"

di **Maria Novella De Luca**

ROMA - La sofferenza può attendere, la Politica ha altro da fare. Si apre con una nuova sconfitta sul fronte della legge sul suicidio assistito questo autunno 2024, segnata ormai da decine e decine di persone con gravissime disabilità e malati terminali che si mettono in viaggio verso la Svizzera per essere aiutati a morire. **a pagina 9**

*L'inchiesta*

### Parma, il giardino dei neonati sepolti Se una villa-bene nasconde l'orrore

di **Eleonora Capelli**

TRAVERSETOLO (PARMA) - C'è una domanda che tutti si pongono, dal sindaco al barista, nel paesino in provincia di Parma sconvolto dal ritrovamento dei cadaveri di due neonati, nello stesso giardino: «Gli agenti del Ris sono andati a scavare a colpo sicuro per trovare il secondo corpo, chi ha detto loro che era lì?» **a pagina 18**

*Roma verso il Giubileo*

### Cento opere da chiudere in 100 giorni Gualtieri: "Cancelleremo il degrado"

di **D'Albergo e Pretto** **alle pagine 20 e 21**

**Brenzallure**  
MILANO  
www.brenzallure.com

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCILLA LAGRE PU' VICINO A TE

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCILLA LAGRE PU' VICINO A TE

**CERNOBYL**

C'era due volte il salviniano Giuseppi

DI TOMMASO CERNO

Come una Boccia qualunque, dal cui passato riaffiorano decine di selfie con cantanti, politici, attori e vip, a dirci che cotanta Signora cercava da anni una scortaioia per i Palazzi, così dal passato, perfino più recente, di Giuseppe Conte riaffiorano le bugie che oggi va raccontando a sinistra spacciandosi per progressista. Nemico di Matteo Salvini. Era lui o non era lui quell'avvocato elegante, munito di pochette, che un po' tremante si presentava al Parlamento da premier a cannoneggiare contro i clandestini e a promettere che avrebbe messo «la parola fine al business dei migranti», testuali parole, «nascosto dietro la finta solidarietà»? Erano parole condivise dal Movimento 5 Stelle che nel 2018 aveva portato a casa oltre il 33% dei voti ed era il primo partito italiano. Un partito che vedeva nel Pd il suo peggior nemico, l'antitesi stessa della sua natura politica estranea al Palazzo e ai grandi affari delle cooperative, che negli ultimi 15 anni hanno generato centinaia di milioni di euro proprio grazie al business dei migranti. Eppure Conte e i suoi grillini di oggi, che nel Palazzo hanno messo radici, non sono accusati di avere proclamato in Aula, votato in Parlamento e sostenuto nel governo le politiche del Conte 1 per le quali oggi Salvini è messo sotto processo. Nel tentativo di una certa parte della magistratura di prendersi, dopo il potere legislativo, perfino quello esecutivo.

OROSCOPOGRAFIA BRANKO

## IL PROCESSO OPEN ARMS E L'ANM ATTACCA PURE

# Allora processate pure loro

Da Conte a Toninelli fino a Bonafede tutti i grillini votarono le norme sui migranti di Salvini ma adesso sparano sulla Lega con l'appoggio delle toghe rosse che processano il loro ex governo

E Grillo denuncia: Giuseppe mi vuole cacciare siamo quasi al ricatto



Di Capua, Mani e Sirignano alle pagine 2 e 3

**LA VERITÀ DI SALVINI**

«La trattativa con gli scafisti nei casseti della Procura»

La controffensiva di Salvini alla richiesta di condanna per il caso Open Arms passa dai due capitoli aggiunti al suo libro «Controvento»: «Le procure sapevano del collegamento tra scafisti e Ong».

a pagina 3

**IL CASO SANGIULIANO**

La regina dei selfie ora se la prende anche con Il Tempo Pure Floris la scarica

Lady golpe attacca Il Tempo in L'chat. Boccia se la prende con i «titoloni» e ci accusa di pubblicare «notizie non verificate» sul suo conto. Poi torna a rifiutare interviste senza domande programmate.

Sirignano a pagina 6

## A PALM BEACH

### Spari nel golf club di Trump Ex presidente messo in salvo E torna la polemica sicurezza



Torna il terrore nelle presidenziali Usa. Spari sono stati sentiti vicino al campo di golf di Palm Beach dove l'ex presidente Trump giocava. Nei cespugli trovato un Ak-47. Gli 007 lo hanno messo in salvo. Il portavoce Cheung: «E al sicuro».

Riccardi a pagina 8

**PUGLIA NEL CAOS**

Buferà su Emiliano Adesso spunta un secondo appalto alla ditta del fratello

Non si placa la bufera sul governatore della Puglia Michele Emiliano, perché spunta un nuovo bando vinto dal fratello.

Campigli a pagina 4

**GENOA-ROMA FINISCE 1-1**

Tre punti in quattro gare Mai così male dal 2010

Biafara, Pas e Cirulli alle pagine 16 e 17

**Oroscopo**

Le stelle di Branko

a pagina 10

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it f t i www.artemisialabyoung.it

DI TIZIANO CARMELLINI

Il torto, la beffa e il silenzio Ma ora niente alibi

a pagina 16

**AFRICA NEL MIRINO**

Il super piano del governo sui porti italiani

Caleri a pagina 7

STASERA ALL'OLIMPICO

La Lazio contro il Verona per tornare al successo

Rocca e Salomone a pagina 18





• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

L'intelligenza  
artificiale  
si fa strada  
negli studi  
da pag. 27

Redditi, l'Inps  
in aiuto  
dei professionisti  
senza cassa

da pag. 41



a pag. 4

## E' guerra ai paradisi fiscali

Le indagini della Commissione europea hanno tagliato le unghie al tax planning delle multinazionali e messo in riga Irlanda, Paesi Bassi, Lussemburgo e Belgio

Effetto domino sulle multinazionali. Le indagini avviate dalla Commissione europea sul fisco di favore hanno generato, per reazione, diverse riforme nell'Unione europea. Obiettivo: limitare le pratiche che hanno permesso a Paesi come Irlanda, Paesi Bassi, Lussemburgo e Belgio di fiorire come centri che aiutano le multinazionali a sottrarsi ai doveri fiscali, togliendo gettito fiscale agli altri Paesi dell'Unione.

Nonostante i progressi, non è ancora possibile chiudere il capitolo dell'elusione miliardaria, facilitata dalle discrepanze nelle regole fiscali del mercato unico. Le proposte di riforma esistono, ma spesso manca la volontà politica per attuarle. Eppure qualcosa inizia a muoversi.

Rizzi da pag. 2

SERVIZI DIGITALI

Far west in rete,  
l'Agcom in campo  
per la rimozione  
rapida degli illeciti

Ciccio Messina a pag. 17

Mutui al test di convenienza  
dopo l'ultimo intervento della Bce

Cerne a pag. 20



La rincorsa tra  
guardie e ladri

DI MARINO LONGONI

Il tax planning internazionale ha i giorni contati? Uno dei punti chiave del rapporto Draghi è il coordinamento delle politiche fiscali, che presuppone naturalmente la chiusura dei paradisi fiscali ancora presenti in Europa e, comunque, l'abolizione di quei regimi che consentono alle società di grandi dimensioni di eludere il fisco dei diversi paesi attraverso un arbitraggio tra le diverse legislazioni. Questo è un lavoro che la Commissione europea e l'Ocse stanno portando avanti da molti anni, un lavoro difficile perché, ovviamente, si scontra con le resistenze di quei paesi e di quelle multinazionali che vorrebbero a perdere privilegi che possono valere anche molti miliardi di euro. Un lavoro non facile, quindi, che la Commissione ha affrontato anche con numerosi azzardi giuridici: non è un caso se, su una decina di casi importanti portati in giudizio, gli unici che hanno ottenuto successo a livello processuale sono stati quello contro Apple e un caso contro lo Stato belga.

continua a pag. 3

**IN EVIDENZA**

\*\*\*

Fisco - Il regime di franchigia Iva viene cucito addosso alle imprese: l'esenzione d'imposta per le piccole supererà i confini nazionali

Ricca da pag. 5

Contabilità - Liquidazione, è slalom fra adempimenti e responsabilità per amministratori e liquidatori

Valcarengli-Pollino da pag. 15